

Roberto Vecchioni, Pap?

Ad un concerto di qualche anno fa
pap
il palco illuminava un grande re
e per la prima volta in un passato senza te
riflessa nei tuoi gesti vidi me.
E piansi a quindici anni come a sei
perch
in te vidi il bambino che vorrei
per me
rinchiuso nel suo mondo
e pronto a dimostrare che
senza di lui nessun mondo c'.
Una volta mi hai detto:
"adesso finalmente ho te
qualcuno che mi assomiglia un po'"
e io allora ho capito
che fin quando ci sarai
unica qua fuori non sar.
Hai amato chi ti ha amato
pi di quanto ti ami te
e questo sai che non facile
ma per lei sei cresciuto
a 50 anni ed io lo so
che nemmeno il tuo Alessandro ci prov.
Vedrai che lo scudetto prima o poi arriverai
vedrai che quel sorriso che ci manca tornerai
e presto quell'ulivo ben fiorito tu vedrai
e nessuna viola sentirai.
E c' ancora del tempo per quella cartoleria
per sognare, amare e scrivere poesia
per vedere i ragazzi innamorarsi come te
e capire che allora forse un senso c'.
Sai che ho voluto bene
sai che ho amato e che amerai
sai che so gi chi sono
chi son stata e chi sarai
sai che so ci che voglio
e sai che ce la farai
ma quanto tu mi hai dato, questo no.
E ti chiedo perdono
se ogni tanto anch'io
ti deludo con un pianto o un addio
sappi che da quel giorno
tu non mi hai deluso mai
e sono sicura che mai lo farai
non lo farai